

A tutti i clienti
LL.SS.

Circolare N. 01 del 01/01/2025

Oggetto: Approvazione definitiva della Legge di Bilancio 2025 – principali novità.

Si comunica che il 28/12/2024 è stata approvata in via definitiva la Legge di Bilancio 2025.

Il testo, atteso in Gazzetta Ufficiale, contiene alcune importanti misure tra le quali si segnalano:

- la riduzione ai fini IRPEF da quattro a tre scaglioni di reddito e delle aliquote (23% per redditi fino a €. 28.000, 35% per redditi superiori ad €. 28.000 e fino ad €. 50.000, 43% per redditi oltre €. 50.000);
- l'aumento della detrazione d'imposta ex art. 13 co. 1 lett. a) del TUIR e la modifica al "trattamento integrativo della retribuzione" per i titolari di redditi di lavoro dipendente, escluse le pensioni, e di alcuni redditi assimilati con un reddito complessivo non superiore a 15.000 euro;
- la riduzione del cuneo fiscale basato sul riconoscimento di un bonus o di una detrazione a seconda del reddito complessivo;
- l'innalzamento della soglia di non imponibilità dei fringe benefit per tutti i dipendenti;
- il riordino degli oneri detraibili per le persone fisiche con reddito complessivo superiore a 75.000 euro con l'introduzione di un limite di spese agevolabili;
- l'aumento da €. 800 ad €. 1.000 del limite massimo della detrazione IRPEF del 19% per le spese sostenute dall' 01/01/2025 per la frequenza scolastica dei figli;
- l'estensione a 2 anni (e non più un solo anno) per vendere o donare l'abitazione già di proprietà al fine di poter acquistare un'altra abitazione con i benefici "prima casa";
- la riduzione per i bonus edilizi. Niente più sconti fiscali dal 2025 per le caldaie a condensazione e il rifacimento delle aree verdi, riduzione dell'Ecobonus al 50% per la prima casa e al 36% per le seconde case, tetto alle detrazioni per redditi oltre €. 75.000, riduzione per tutti i lavori edili, compreso il sismabonus, al 50% e al 36% (sempre per prime e seconde case). Rimane, invece, il bonus mobili con il tetto di spesa pari ad €. 5.000 vincolato alla presenza di interventi di recupero edilizio;
- la previsione di un buono di €. 100 per l'acquisto di elettrodomestici nel rispetto di specifici requisiti;
- l'introduzione solo per il 2025 della c.d. "IRES premiale", ossia la riduzione dell'aliquota IRES dal 24% al 20% sul reddito d'impresa dichiarato dalle società al verificarsi di determinate condizioni (obbligo di accantonare a riserva almeno l'80% degli utili 2024, l'esecuzione di investimenti in beni 4.0 e 5.0 non inferiori al 24% dell'utile 2024, l'incremento della base occupazionale a tempo indeterminato e l'assenza nel biennio 2024-2025 del ricorso alla cassa integrazione);
- nuove regole per la deducibilità, dal reddito d'impresa e dall'IRAP, per le spese di rappresentanza (ivi inclusi gli omaggi), di vitto e alloggio, nonché i rimborsi analitici delle spese per viaggio e trasporto effettuati mediante autoservizi pubblici non di linea (es. taxi, noleggio con conducente) sostenute per le trasferte dei dipendenti o corrisposte a lavoratori autonomi;

- la super deduzione per nuove assunzioni a tempo indeterminato prorogata per gli anni 2025, 2026 e 2027;
- l'obbligo di attivare una PEC per gli Amministratori di Società;
- la rideterminazione a regime del costo fiscale delle partecipazioni e dei terreni (agricoli ed edificabili) posseduti al 1° gennaio 2025 con imposta sostitutiva al 18%;
- la riapertura dell'estromissione agevolata dei beni strumentali dell'imprenditore individuale da effettuare entro il 31 maggio 2025 con effetto dal 1° gennaio 2025;
- la riapertura dei termini per le società di ricorrere all'assegnazione e alla cessione agevolata dei beni ai soci, nonché alla trasformazione agevolata in società semplice. Il termine per effettuare le operazioni è il 30/09/2025. L'imposta sostitutiva deve essere versata per 60% entro il 30/09/2025 e per la differenza entro il 30/11/2025,
- in sede di prima iscrizione alla gestione previdenziale INPS nel 2025 gli artigiani ed i commercianti, anche in regime forfettario, potranno chiedere all'INPS una riduzione della contribuzione dovuta in misura pari al 50% per 36 mesi;
- l'innalzamento da €. 30.000 ad €. 35.000 del limite dei redditi di lavoro dipendente e di pensione che possono essere percepiti per l'accesso e/o il mantenimento del regime forfettario;
- l'obbligo di collegamento dei processi di certificazione fiscale con quelli di pagamento elettronico per quanto riguarda gli strumenti di invio dei corrispettivi. Lo strumento con il quale vengono accertati i pagamenti elettronici dovrà essere sempre collegato con quello che consente la memorizzazione e trasmissione dei dati dei corrispettivi, così che questi ultimi e i dati delle transazioni elettroniche siano trasmessi in modo aggregato, permettendo di rilevare in modo automatico eventuali incoerenze tra gli stessi;
- l'estensione del meccanismo del reverse charge ai rapporti di logistica.

Si informa che per l'attuazione della maggior parte delle misure previste nella manovra di fine anno bisognerà aspettare l'approvazione dei relativi decreti.

Ci sono infatti norme che entreranno subito in vigore dal 1° gennaio 2025, come per esempio il taglio del cuneo fiscale (confermato e reso strutturale per i redditi medio-bassi ed esteso anche ai redditi fino a 40.000 euro), la possibilità di anticipare la pensione a 64 anni attraverso il cumulo della previdenza obbligatoria con quella complementare, o la proroga, per i prossimi tre anni, della maggiorazione del 20% della deduzione relativa al costo del lavoro per nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate da imprese e professionisti.

Altre misure, tuttavia, avranno bisogno di un ulteriore passaggio per non restare solo sulla carta. Quando infatti una legge viene approvata – e questo vale soprattutto per provvedimenti complessi come la Legge di Bilancio – non tutte le misure entrano subito in vigore.

Ci sono alcune norme che necessitano di un ulteriore passaggio attuativo, come può essere un decreto ministeriale o un altro provvedimento.

Bertolucci Dott.ssa Stella

